



Regione Molise



Unione Europea

# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE MOLISE PER IL PERIODO 2007-2013**

## **ASSE 4**

**“Attuazione dell’approccio LEADER” - MISURA 4.2.1  
“Cooperazione”**

***BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE  
DOMANDE DI AIUTO A VALERE SULLA MISURA 4.2.1  
“COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE”***

## ***RIFERIMENTI NORMATIVI***

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, Art. 63 par. b);
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEAS);
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1396/2007 della Commissione del 28 novembre 2007 recante rettifica del regolamento (CE) n. 1975/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1437/2007 del Consiglio del 26 novembre 2007 recante modifica del regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 74 /2009 del consiglio del 19 gennaio 2009, di modifica del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 73 /2009 del consiglio del 19 gennaio 2009 che istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, n. 247/2006 e n. 378/2007;
- Regolamento (CE) n. 363/2009 del 4 maggio 2009 di modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006;
- Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Regolamento (CE) n. 259/2008 del 18 marzo 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso della spesa nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

- Regolamento (CE) n. 885/2006 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/05 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi Pagatori;
- Regolamento (CE) n. 1305/2007 del 7 novembre 2007 recante la modifica del regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- Regolamento (CE) 1481/2006 della Commissione del 6 settembre 2006 che definisce la forma ed il contenuto delle informazioni contabili che devono essere trasmesse alla Commissione ai fini della liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR nonché ai fini di sorveglianza e di previsione;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo rurale 2007-2013;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007-2013;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi, emanate dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data 14.02.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1226 del 4.03.2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise per il periodo di programmazione 2007/2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2008) 783 del 25.02.2008;
- Commissione Europea – Direzione Generale Agricoltura “Guida per l’attuazione della misura cooperazione nell’ambito dell’Asse LEADER dei Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013.

## **PREMESSA**

Il Programma di Sviluppo Rurale (di seguito PSR) della Regione Molise per il periodo di programmazione 2007-2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione n. 783 del 25.02.2008 e con Decisione (C2010) n. 1226 del 4 marzo 2010.

L'Asse IV "Attuazione dell'Approccio LEADER", contenuto nel PSR 2007/2013, si articola in tre misure:

- Misura 4.1 "implementazione delle strategie di sviluppo locale"
- Misura 4.2 "cooperazione"
- Misura 4.3 "gestione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale"

ed ha il compito di sostenere le strategie di sviluppo locale attraverso gli strumenti del partenariato locale pubblico e privato, della programmazione dal basso verso l'alto, dell'integrazione multisettoriale degli interventi e della cooperazione fra territori rurali, nonché attraverso la messa in rete dei partenariati locali, a partire dalle pregresse esperienze LEADER e di progettazione integrata regionale.

Il PSR prevede anche che le strategie di sviluppo locale siano elaborate dai Gruppi di Azione Locale (indicati di seguito GAL), rappresentativi del partenariato pubblico/privato e da questi tradotte in Piani di Sviluppo Locale (indicati di seguito PSL).

### **Art. 1 – Finalità**

La finalità principale del bando è quella di attivare la misura 421 del PSR Molise 2007/2013, nel cui ambito saranno realizzati progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, di cui all'art. 65 paragrafo 1 del Reg (CE) 1698/2005, intendendo per:

- *interterritoriale*, la cooperazione tra più territori di uno stesso Stato Membro;
- *transnazionale*, la cooperazione tra più territori di differenti Stati Membri e con territori di paesi terzi.

A tal fine il presente avviso è orientato a raccogliere le domande di aiuto corredate dai progetti esecutivi di cooperazione.

La Misura cooperazione riguarda il medesimo ambito di applicazione dell'approccio Leader e pertanto contribuirà a rafforzare le strategie relative al miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale (Asse 2) ed al miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche (Asse 3). Incoraggia, incentiva e sostiene le iniziative di un GAL intese a dar vita a un progetto comune con un altro GAL, o con un gruppo che abbia una impostazione simile, in un'altra regione o in un altro Stato Membro o persino in un paese terzo. La cooperazione dovrà essere intesa come parte della strategia di sviluppo locale e deve essere un modo per ampliare e migliorare tali strategie.

I progetti di cooperazione devono trasformarsi in un effettivo valore aggiunto per la zona; la cooperazione dovrà aiutare i GAL a dare impulso alle proprie attività locali e deve permettere di valorizzare le risorse locali, come ad esempio la commercializzazione congiunta da parte dei gruppi Leader in regioni diverse, oppure sviluppare iniziative congiunte in ambito turistico sulla base di un patrimonio culturale condiviso.

## ***Art. 2 – Aree geografiche interessate***

I territori dei comuni ricadenti nell'area Leader della Regione Molise.

## ***Art. 3 – Beneficiari***

I beneficiari sono i Gruppi di Azione Locale (di seguito GAL) selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR Molise 2007-2013, dichiarati ammissibili con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 60 del 27 marzo 2009.

## ***Art. 4 – Risorse Finanziarie e massimali di finanziamento***

Le risorse finanziarie pubbliche messa a bando per l'attuazione della Misura 421 "Cooperazione" ammontano ad euro 1.200.000,00.

Per ciascun progetto la spesa pubblica massima ammissibile al GAL molisano proponente non può superare l'importo di euro 250.000,00. In ogni caso, ogni GAL può presentare massimo 3 progetti di cooperazione per un importo di spesa pubblica complessiva non superiore ad euro 450.000,00.

Nell'ambito del progetto complessivo di cooperazione il GAL capofila e tutti i partner devono assicurare una adeguata e proporzionale partecipazione finanziaria ed operativa.

La partecipazione finanziaria minima che il GAL molisano proponente deve garantire nell'ambito del progetto non può essere inferiore al 20% dell'importo totale.

## ***Art. 5 – Tipologie di attività e intensità di aiuto***

Gli aiuti erogati riguardano le seguenti tipologie di attività:

- Attività di animazione e quelle propedeutiche alla realizzazione dell'azione comune (definizione del partenariato e dell'accordo di cooperazione, progettazione) possono essere finanziate fino al 100% del relativo costo. Per quanto attiene la specifica della tipologia delle attività si rimanda al successivo art. 6;
- Le spese specifiche per le misure di riferimento degli Assi 2 e 3, saranno ammissibili nel rispetto delle condizioni e limiti delle intensità di aiuto previste dalle corrispondenti Misure e azioni attivate con l'Asse IV (Mis. 4.1.2, 4.1.3,) le cui finalità devono contribuire al perseguimento degli obiettivi dell'Asse 2 e 3 attraverso gli strumenti e le strategie integrate e multisettoriali proprie dell'approccio Leader (progetti pilota, studi e ricerche, iniziative di sensibilizzazione, informazione, formazione, progetti promozionali d'area).

## **Art. 6 – Criteri di ammissibilità**

Saranno ritenuti ammissibili i progetti, presentati dai GAL Molisani, che rispondono ai seguenti requisiti:

### COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

Il progetto deve comprendere:

- l'individuazione di almeno due partners, oltre al capofila, appartenenti esclusivamente ai territori rurali dello Stato membro;
- l'individuazione del soggetto capofila, responsabile del coordinamento, selezionato ai sensi dell'art. 39.1 del Reg. (CE) n.1974/2006;
- la realizzazione di un'azione comune;

### COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

Il progetto deve comprendere:

- l'individuazione, se proposto in ambito extra-UE, di almeno tre diversi partner, di cui almeno due appartenenti a Stati dell'Unione Europea;
- l'individuazione, se proposto in ambito UE, di almeno due partner appartenenti a due Stati Membri differenti;
- l'individuazione del soggetto capofila responsabile del coordinamento, selezionato ai sensi dell'art. 39.1 del Reg. (CE) n.1974/2006;
- la realizzazione di almeno un'azione comune;

Inoltre possono avere accesso alla cooperazione, in qualità di partner, i partenariati pubblici-privati previsti dall'articolo 59, lettera e), del Reg. (CE) n. 1698/2005 ed altri gruppi rurali locali la cui organizzazione comprenda le seguenti caratteristiche fondamentali:

- a) presenza di un gruppo locale attivo nello sviluppo rurale, con competenza in materia di elaborazione di una strategia di sviluppo per un determinato territorio geografico;
- b) organizzazione del gruppo locale basata su di un partenariato tra attori locali;

## **Art. 7 – Attività previste e Spese ammissibili**

Le attività ammissibili sulla misura 4.2 sono prevalentemente di carattere immateriale.

Sono eleggibili a finanziamento le spese sostenute dal 16.01.2009, data di pubblicazione del bando “*Invito a manifestare interesse finalizzato alla costituzione dei GAL e all'identificazione del territorio di riferimento*” (BURM n. 1 del 16.01.2009).

A norma di quanto stabilito dall'art. 39, paragrafo 3, del Regolamento (CE) 1974/2006, sono ammissibili a finanziamento unicamente:

- le spese di animazione, necessarie alla definizione del partenariato ed alla progettazione dell'azione comune, entro un limite massimo del 12% del costo totale;
- le spese relative alla realizzazione dell'azione comune, per il funzionamento della eventuale struttura comune e per il supporto tecnico alla implementazione del progetto di cooperazione.

In particolare le categorie di spesa eleggibili a finanziamento, di cui alle linee guida emanate dal Ministero alle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale in data 14 febbraio 2008, e successive modifiche ed integrazioni, sono di seguito analiticamente indicate:

A) SPESE DI PRESVILUPPO DEL PROGETTO:

- spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto;
- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti (redazione progetto, ecc.);
- spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, ed altre attività inerenti;
- spese relative all'organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione;
- spese generali relative all'organizzazione e al coordinamento delle attività di progettazione e animazione.

B) REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- spese per il personale dedicato alla realizzazione delle attività dei progetti di cooperazione;
- spese relative a riunioni ed incontri di coordinamento tra partner, incluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, trasporto locale, affitto locali, catering e noleggio attrezzature;
- spese per servizi di interpretariato e traduzione;
- spese relative a studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti;
- spese relative alla realizzazione delle azioni di informazione e comunicazione (organizzazione di eventi, elaborazione e creazione di siti web, pubblicazioni. Stampe, bollettini, newsletter, la produzione di materiale informativo, campagne di informazione, cartellonistica, insegne ed altro materiale pubblicitario, ecc.);
- spese di carattere materiale prettamente strumentali alla realizzazione dell'azione comune (allestimento punti informativi, vetrine promozionali, ecc.);
- spese generali (dirette e indirette) relative all'organizzazione e l'attuazione delle attività progettuali, incluse le spese segreteria, cancelleria, di monitoraggio, di acquisizione di hardware e software, dei servizi telefonici e telematici, di elettricità, di affitto dei locali e altro, purché basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione;
- spese sostenute dal GAL o dal soggetto capofila di un partenariato per le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto nel suo complesso;
- spese relative alla costituzione e alla gestione corrente di una eventuale struttura comune.

Per le spese relative all'attuazione degli interventi che ricadono nelle singole misure del PSR, si rimanda alle tipologie di spesa ammissibili individuate nelle relative schede di misura riportate nel documento *“Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”* del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

## VINCOLI E LIMITAZIONI

Le spese generali indirette devono essere determinate sulla base di un pro-quota equo e trasparente, debitamente giustificato e documentato.

Le categorie di spesa di cooperazione possono riferirsi ad azioni comuni e/o individuali dei partner.

La scheda di progetto allegata all'accordo di cooperazione deve indicare chiaramente il metodo e i criteri di ripartizione delle azioni (comuni e individuali) e delle relative spese tra i diversi partner.

Sono ammissibili al finanziamento unicamente le spese relative ai territori situati nella UE (Art. 65 (2) del Reg. (CE) n. 1698/05).

Tuttavia, è possibile sostenere le spese anche in territori non LEADER se queste si riferiscono a spese di coordinamento e/o a spese sostenute nell'ambito di progetti i cui interventi richiedono un territorio più ampio rispetto a quello dei GAL coinvolti.

Nel caso di cooperazione con una zona di un Paese Terzo le spese previste e riconducibili alla zona LEADER, pur se non sostenute nell'area LEADER, sono ammissibili (partecipazione del GAL agli incontri di partenariato, etc.). Le spese realizzate in un Paese Terzo e non riconducibili alla zona LEADER non sono ammissibili

### ***Art. 8 – Modalità attuative***

- Regia diretta del GAL;
- Regia GAL in convenzione

Per le operazioni attuate tramite la regia diretta la selezione dei fornitori è in capo al GAL responsabile del coordinamento del progetto, comunque nel rispetto della normativa vigente, secondo quanto indicato nelle procedure attuative allegate ai progetti di cooperazione e condivise dalla regioni interessate. E' possibile tuttavia affidare in convenzione, in situazioni particolari chiaramente ed esaurientemente motivate, talune operazioni a soggetti in possesso di maggiori e specifiche competenze, a condizioni che siano direttamente individuati nel progetto di cooperazione. Diversamente, dovranno essere selezionati tramite avviso ad evidenza pubblica.

Per l'attuazione delle operazioni a *regia in convenzione*, i soggetti da convenzionare, se risultanti dall'accordo di cooperazione, verranno individuati direttamente nel progetto di cooperazione sottoposto all'approvazione delle regioni interessate. Diversamente, saranno selezionati tramite avviso pubblico in fase di attuazione del progetto stesso ad opera del GAL responsabile del coordinamento del progetto. In tale avviso dovranno essere chiaramente indicati i criteri di selezione del soggetto da convenzionare.

## ***Articolo 9 – Modalità di presentazione della domanda di aiuto***

### FASCICOLO AZIENDALE

Il GAL può presentare la domanda di aiuto previa costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra GAL e Pubblica Amministrazione. Le norme per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, cartaceo ed elettronico, di cui all'art. 14 del Dlgs. n. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99, sono riportate nelle Circolari AGEA ACIU.2005.210 e ACIU.2007.237 rispettivamente del 20/4/05 e del 6/4/2007.

I GAL possono costituire o aggiornare il fascicolo presso un CAA o presso l'Organismo Pagatore AGEA, secondo le procedure del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) per l'acquisizione della documentazione e la validazione dei dati. In tal caso il soggetto incaricato dovrà provvedere alla archiviazione e protocollazione della documentazione acquisita per la costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, comunicando all'Organismo Pagatore il luogo ove tale documentazione è custodita.

I soggetti che conferiscono il mandato scritto devono costituire il fascicolo presso la struttura prescelta, con l'impegno a fornire informazioni e documenti completi e veritieri utili alla loro identificazione con l'obbligo di fornire la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione.

### DOMANDA DI AIUTO

Per la partecipazione al sostegno previsto dalla Misura 421 "Cooperazione", il GAL deve presentare una domanda di aiuto. La compilazione della domanda avviene utilizzando la procedura informatica messa a disposizione dall'Organismo Pagatore (di seguito indicato O.P.) AGEA nell'ambito del SIAN. La domanda dovrà essere presentata per via telematica entro e non oltre il termine di 120 (centoventi) giorni, a pena di irricevibilità, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise. Qualora la data di riferimento coincide con un giorno festivo, i termini di presentazione slittano al primo giorno lavorativo successivo.

Dopo la compilazione e l'inoltro telematico, la domanda deve essere stampata, sottoscritta e trasmessa in plico chiuso con la seguente dicitura esterna: "domanda di aiuto Asse 4 Approccio Leader – Misura 4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale", entro 20 (venti) giorni dall'inoltro telematico, all'Autorità di Gestione del PSR della Regione Molise al seguente indirizzo:

REGIONE MOLISE  
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR  
VIA NAZARIO SAURO N. 1  
86100 CAMPOBASSO.

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione fa fede la data di rilascio informatico ed il timbro a data apposto dall'Ufficio postale/corriere accettante.

Le domande di aiuto in formato cartaceo e, ove presenti, le relative dichiarazioni, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 devono essere sottoscritte e corredate da copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, a pena di irricevibilità, secondo le modalità dell'art. 38 del medesimo D.P.R. 445/2000.

L'AdG è responsabile delle seguenti attività:

- gestione delle date di apertura e chiusura dei bandi relativamente alle domande d'aiuto;
- ricezione delle domande di aiuto;
- acquisizione nel SIAN, anche mediante interscambio dati, del numero di protocollo e della data di ricezione di tutte le domande di aiuto presentate.

Come già evidenziato, la costituzione e/o l'aggiornamento del fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è operazione propedeutica alla presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

Le domande di aiuto, quindi, devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate dagli esiti dei controlli previsti dal SIGC sul fascicolo stesso.

Per ogni domanda presentata viene costituito presso l'AdG un fascicolo della domanda, contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo e tutte le check-list relative ai controlli eseguiti.

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante del GAL o comunque del richiedente e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione della domanda per via telematica sono:

- i CAA, che hanno ricevuto dai GAL un mandato scritto mediante apposito modulo;
- i GAL, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN (Responsabile dell'Ufficio Utenze della Regione) mediante apposito modulo.

Il numero di domanda è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuarla univocamente.

La data di presentazione delle domande di aiuto coincide con la data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio informatico).

La domanda inviata all'AdG deve essere corredata, pena di esclusione, dei seguenti documenti:

- fascicolo di progetto tecnico-economico di cooperazione - allegato "A";
- accordo di cooperazione<sup>1</sup> - allegato "B";
- autodichiarazione in merito all'assenza di sovrapposizione con altri progetti di cooperazione dei GAL - allegato "C"

L'AdG è responsabile della ricezione, presa in carico, controllo amministrativo, istruttoria e approvazione delle domande di aiuto.

Ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del Reg. (CE) 1975/2006, le domande di aiuto possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione mediante "domanda di correzione" in caso di errori palesi, quali:

---

<sup>1</sup> L'accordo di cooperazione deve indicare chiaramente il metodo e i criteri di ripartizione delle azioni e delle relative spese tra i diversi partner

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità);
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità).

Non sono considerati errori palesi:

- errata o mancata indicazione del CUAAs;
- mancata apposizione della firma sulla domanda;
- errata o mancata indicazione della tipologia di interventi;
- mancata presentazione dei documenti essenziali.

### ***Art. 10 – criteri di selezione delle domande di aiuto***

I criteri per la selezione delle domande sono riconducibili:

- al grado di coerenza del progetto con le linee strategiche del PSR e della strategia locale (PSL);
- alla dimensione critica del progetto e alla sua sostenibilità;
- al grado di definizione e al livello di concretezza del progetto;
- alla validità della metodologia;
- alla chiarezza del bilancio delle modalità di gestione del progetto;
- al valore aggiunto della cooperazione rispetto alla strategia proposta;

### ***ISTRUTTORIA***

Al fine di verificare l'effettiva finanziabilità della domanda di aiuto, tutte le domande presentate, in base alle disposizioni del Reg. (CE) n. 1975/2006, vengono sottoposte a controllo, attraverso le verifiche tecnico-amministrativo, i controlli incrociati nell'ambito del SIGC e un eventuale sopralluogo ai sensi dell'art 26, paragrafo 4 del citato Regolamento.

L'AdG attraverso la nomina di una apposita commissione costituita da:

- Autorità di Gestione - presidente;
- Dirigente Responsabile del Servizio di Supporto al PSR e Coordinamento Leader - componente;
- Dipendente regionale, in servizio presso l'Assessorato all'Agricoltura e Foreste, di categoria D - componente;
- Dipendente regionale in servizio presso la Struttura di Supporto al PSR e Coordinamento Leader con compiti di segretario;

procederà all'esame delle domande di aiuto. In particolare si effettuano le verifiche di seguito indicate:

#### **ricevibilità**

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- presentate in data antecedente a quella prevista, ovvero oltre i termini stabiliti;
- non compilate con le modalità previste;
- presentate esclusivamente su supporto cartaceo;

- con mancata o errata indicazione del CUAU;
- prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento di riconoscimento in corso di validità;
- prive della documentazione essenziale richiesta;
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAN.

### ammissibilità

L'AdG, mediante l'apposita Commissione, procede alla verifica di ammissibilità e all'istruttoria del progetto complessivo di cooperazione attraverso il controllo dei seguenti aspetti:

- rispetto dei criteri fissati nel precedente Art. 6 del presente avviso;
- conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale o dal PSR;
- ragionevolezza delle spese proposte, valutata con un sistema adeguato, ad esempio in base a spese di riferimento o al raffronto delle diverse offerte;
- affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000;

L'AdG in fase di verifica di ammissibilità si riserva la possibilità di richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali, a completamento del progetto, specificando il termine per l'inoltro di quanto richiesto.

Relativamente alle domande non ammesse, l'AdG specifica i motivi della decisione e stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.

Al termine delle citate verifiche, la stessa Commissione, provvederà alla formazione di una graduatoria, a seguito dell'attribuzione, per ogni singolo progetto presentato dai GAL, dei pesi/punteggi applicati ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	MAX PUNTI	PESO %
1) PERTINENZA E COERENZA CON LE LINEE STRATEGICHE DEL PSR E DELLA STRATEGIA LOCALE (PSL): <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti che favoriscono nelle aree rurali interessate solo lo sviluppo di un clima collaborativo tra partner : PUNTI 1</li> <li>- Progetti che favoriscono processi di sviluppo endogeno che siano in grado di rendere maggiormente dinamico il tessuto economico e produttivo delle aree rurali: PUNTI 5</li> <li>- Progetti che favoriscono il rafforzamento delle reti relazionali attraverso la costituzione di partenariati robusti rappresentativi e coesi, capaci di intercettare i fabbisogni territoriali e di tradurli in contenuti progettuali di alto profilo: PUNTI 9</li> </ul>	15	10%

<p>2) DIMENSIONE CRITICA DEL PROGETTO E DELLA SUA SOSTENIBILITÀ<sup>2</sup></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni di coinvolgimento territoriale e partenariale: PUNTI 2,5</li> <li>- Capacità di produrre risultati che possano mantenersi e autoalimentarsi nel tempo anche oltre il periodo di finanziamento del progetto: PUNTI 10</li> <li>- Contenuti innovativi rispetto agli standard locali: PUNTI 12,5</li> </ul>	25	25%
<p>3) GRADO DI DEFINIZIONE E LIVELLO DI CONCRETEZZA DEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di due o più azioni comuni: PUNTI 2</li> <li>- Coinvolgimento di partner costituiti per almeno il 40% da giovani con potere decisionale o componenti del CdA, di età non superiore a 40 anni: PUNTI 2</li> <li>- Progetti che attivano almeno una azione di investimento materiale: PUNTI 6</li> </ul>	10	10%
<p>4) VALIDITÀ DELLA METODOLOGIA<sup>3</sup></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione di partenariato composto da soggetti di assoluta affidabilità (soggetti che nelle passate programmazioni hanno regolarmente portato a compimento i progetti proposti e/o non hanno commesso irregolarità o avuto contenziosi aperti nei confronti di enti finanziatori): PUNTI 7</li> <li>- Elaborazione del progetto secondo una metodologia di forte impatto territoriale nell'intento di privilegiare lo scambio culturale e turistico delle aree rurali: PUNTI 8</li> </ul>	15	20%
<p>5) CHIAREZZA DEL BILANCIO E DELLE MODALITÀ DI GESTIONE DEL PROGETTO<sup>4</sup></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Equa ripartizione delle percentuali di responsabilità a livello organizzativo e direttivo: PUNTI 3</li> <li>- Ripartizione del livello di partecipazione finanziaria dei singoli partner, almeno il 50% di essi dovrà assicurare una quota partecipativa superiore al 20%: PUNTI 7</li> </ul>	10	10%
<p>6) VALORE AGGIUNTO DELLA COOPERAZIONE RISPETTO ALLA STRATEGIA PROPOSTA<sup>5</sup></p>	26	26%

<sup>2</sup> Ottimizzazione, anche in termini innovativi, qualitativa del progetto; azioni di coinvolgimento territoriale e partenariale, capacità di produrre risultati che possano mantenersi e autoalimentarsi nel tempo, al di là del periodo di finanziamento del progetto;

<sup>3</sup> Approccio metodologico nella elaborazione del progetto e nella costituzione del partenariato;

<sup>4</sup> Coerenza del budget finanziario e della tempistica con le azioni da realizzare, chiara ed equa ripartizione delle responsabilità a livello organizzativo e direttivo, del livello di definizione dei processi decisionali, delle modalità attuative e finanziarie dei singoli partner rispetto alla realizzazione del progetto nonché le modalità di comunicazione e interazione tra essi;

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di nuova occupazione: PUNTI 5</li> <li>- Miglioramento del grado di conoscenza, dei territori rurali beneficiari dell'effetto della cooperazione leader, da parte dei partner localizzati in altre regioni italiane ed europee: PUNTI 9</li> <li>- Miglioramento della competitività economica e sociale nei territori coinvolti: PUNTI 11</li> </ul>		
--	--	--

Per poter accedere alla graduatoria di merito ogni progetto di cooperazione dovrà raggiungere il valore minimo di 6 punti.

In caso di parità sarà data priorità al progetto che avrà ottenuto il punteggio più elevato relativamente al criterio n. 6). In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio pubblico.

L'AdG con propria Determinazione approva la graduatoria provvisoria e determina l'assegnazione delle risorse. Qualora la spesa superi quella messa a bando, l'AdG fissa un termine entro il quale i GAL provvederanno a rimodulare i propri progetti di cooperazione sulla base delle risorse assegnate. Successivamente alla scadenza del termine fissato e previa ulteriore istruttoria da parte della commissione, l'AdG con propria determinazione approva la graduatoria definitiva e determina la concessione degli aiuti; provvede, inoltre, all'inserimento nel SIAN delle check-list, dei rapporti istruttori e delle informazioni necessarie per l'istruttoria delle successive domande di pagamento.

Si procederà al finanziamento dei progetti utilmente collocati in graduatoria fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di euro 1.200.000,00 di cui al presente bando.

### ***Articolo 11 – Modalità di presentazione della domanda di pagamento***

Dopo l'approvazione della domanda d'aiuto, ogni GAL può presentare, compilate ed inoltrate con le stesse modalità della domanda di aiuto, all'O.P. AGEA una o più domande di pagamento:

- Possono essere presentate domande di pagamento corrispondenti a SAL, per spese già sostenute, fino a coprire l'80% dell'importo del contributo concesso su ogni singolo progetto del GAL molisano proponente. La domanda relativa ad ogni SAL potrà essere presentata quando la spesa sostenuta per ogni progetto, riferita alla quota di partecipazione finanziaria del GAL molisano, raggiunge almeno il 20% dell'importo dell'aiuto concesso;
- La domanda di pagamento del Saldo finale non potrà superare, tenuto conto degli acconti erogati su Stati di Avanzamento finanziari, l'importo totale dell'aiuto concesso riportato nella graduatoria definitiva.

---

<sup>5</sup> Effettivo valore aggiunto che l'azione di cooperazione intende apportare nei rispettivi territori coinvolti in termini di miglioramento della competitività economica e sociale per effetto dei benefici delle azioni di cooperazione con GAL localizzati in altre regioni italiane ed europee;

### Istruttoria domande di pagamento

L'articolo 32 del Reg. (CE) 1975/2006 stabilisce che per quanto riguarda le spese sostenute ai sensi dell'articolo 63 del Reg. (CE) 1698/2005, lo Stato membro organizza controlli in conformità alle disposizioni di cui al Titolo II del regolamento (CE) 1975/2006.

Il soggetto responsabile del ricevimento, dell'istruttoria e della revisione delle domande di pagamento con beneficiario GAL è l'O.P. che esercita le seguenti funzioni:

- ricezione e presa in carico delle domande di pagamento;
- controlli amministrativi;
- risoluzione delle anomalie;
- riesame delle domande;
- revisione delle domande;
- compilazione delle check-list e dei rapporti istruttori;

I controlli riguardano tutta la documentazione presentata, in particolare i documenti probatori delle spese sostenute dai GAL.

I GAL hanno l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto il timbro di annullamento.

### Pagamento

Una volta completati i controlli di ammissibilità sulle domande di pagamento, il soggetto responsabile effettua, tramite le funzionalità del SIAN, la chiusura dell'istruttoria, che determina l'importo da liquidare.

L'O.P. invia alla Regione una nota riepilogativa dell'elenco di liquidazione in questione e trasmette con apposita lettera l'elenco o gli elenchi da liquidare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile autorizzazione pagamento).

### **Articolo 12 – Varianti**

Ogni variante intervenuta rispetto alle comunicazioni effettuate e/o al progetto approvato, deve essere comunicata all'AdG e dalla stessa autorizzata. Solo a seguito di comunicazione formale di autorizzazione, da parte dell'AdG, le variazioni e le relative spese saranno considerate ammissibili.

Non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio, purchè contenute in una limitata percentuale di spesa, entro il 10% sul totale del progetto, e sia garantita la possibilità di identificarne l'importo rispetto alla spesa ammessa in sede di istruttoria.

### **Articolo 13 – Controlli e sanzioni**

Le attività di controllo riguarderanno i controlli amministrativi, controlli in loco e controlli ex-post. I controlli saranno eseguiti nel rispetto delle disposizioni contenute nel PSR Molise ed in conformità alle disposizioni di cui al Titolo II del regolamento (CE) 1975/2006, nonché di quanto previsto dal manuale delle procedure e dei controlli elaborato dall'O.P. AGEA.

Per quanto riguarda l'accertamento delle violazioni, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni, queste, saranno disciplinate con successivo atto dell'AdG e saranno riportate nel provvedimento individuale di concessione.

Per quanto riguarda i controlli ex-post, questi, dovranno coprire ogni anno almeno l'1% della spesa ammessa per le operazioni di cui è stato pagato il saldo e si basano su una analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni.

Gli obiettivi di tali controlli ex-post sono i seguenti:

- verificare il rispetto dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1698/2005;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti realizzati dal beneficiario;
- verifica che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria. sono effettuati entro dodici mesi dal termine del relativo esercizio FEASR

#### ***Articolo 14 – Informazioni e pubblicità***

Il GAL beneficiario dovrà attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. (CE) 1698/2005 e 1974/2006.

Le pubblicazioni, sia di natura cartacea che informatica, devono recare nel frontespizio una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e riportare il logo dell'Unione Europea, conformemente alle specifiche grafiche riportate nei citati Regolamenti Comunitari.

#### ***Articolo 15 – Tutela della privacy***

Tutti i dati acquisiti nelle diverse fasi procedurali del presente bando vengono trattati nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare del decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

#### ***Articolo 16 – Informazione sul procedimento Legge n. 241/90***

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento, presso cui è possibile ottenere tutte le informazioni relativa al presente avviso e prendere visione degli atti relativi, è il Servizio di Supporto al PSR e Coordinamento LEADER.

#### ***Articolo 17 - Rinvio***

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alle disposizioni comunitaria, nazionali e regionali per l'attuazione delle iniziative cofinanziate nell'ambito del PSR Molise per il periodo 2007-2013, nonché al manuale delle procedure di controllo delle domande redatto da AGEA.

#### **ALLEGATI**

- “A” Fascicolo di progetto tecnico-economico di cooperazione;
- “B” Schema di Accordo di cooperazione;
- “C” Autodichiarazione in merito all'assenza di sovrapposizione con altri progetti di cooperazione;
- “D” Guida alla compilazione della scheda di progetto;
- “E” Procedura di controllo delle domande ad approccio leader